

Determinazione n. 94/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 novembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed in particolare l'articolo 6 comma 1 con la quale l'Autorità portuale di Brindisi è stata sottoposta al controllo della corte dei conti;

vista la determinazione n. 27 in data 21 maggio 1996, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

vista la determinazione di questa sezione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997 è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed ai documenti acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005, – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Brindisi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI PER L'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Quadro normativo di riferimento. - 2. Organi di amministrazione. - 3. Personale. - 4. Incarichi di studio e di consulenza. - 5. Programmazione e pianificazione. - 6. Attività. - 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente referto, che si trasmette al Parlamento, ha per oggetto il risultato del controllo eseguito nei modi previsti dagli articoli 5 e 6 della legge 21 marzo 1958 n.259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2005 – e sui fatti più significativi accaduti successivamente – dell'Autorità portuale di Brindisi

Il precedente referto relativo agli esercizi dal 2002 al 2004 è stato pubblicato in Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc.XV, n. 399.

1 – Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale n.84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, comprende anche una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli artt. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1° agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'articolo 17-bis del decreto-legge n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite, rispettivamente, di sessanta e novanta milioni di euro. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto

2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996¹, con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

Al riguardo, va menzionato il decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182, che riguarda la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi. In materia di sicurezza, va inoltre segnalato il recente decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 203, con il quale è stata recepita la direttiva 2005/65/CE "relativa al miglioramento della sicurezza nei porti".

¹ Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

2 – Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi dell'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84/94, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

3.1 Il Presidente

Il 22 ottobre 2006 è scaduto il mandato del Presidente nominato con il D.M. del 21 ottobre 2002. Dopo un breve periodo di commissariamento, iniziato con il D.M. del 4 dicembre 2006, è stato nominato il nuovo Presidente con il D.M. del 5 aprile 2007.

Con la nota n. 7232 del 15 luglio 2008, l'Autorità portuale ha fatto presente che, con il decreto presidenziale n.178 del 15 ottobre 2003, è stato rideterminato l'importo dell'indennità di carica del Presidente *pro-tempore* in conseguenza dell'aumento del trattamento economico del Segretario generale disposto con il decreto presidenziale n. 177 della stessa data, in applicazione dei criteri stabiliti dal D.M.10 luglio 1997.

Con il successivo decreto presidenziale n. 137 del 17 giugno 2005 è stata effettuata un'analogha operazione avendo riguardo all'aumento del trattamento economico del Segretario generale derivante dall'applicazione del CCNL 2004-2008 del settore di riferimento.

In seguito alla ricostruzione effettuata con il citato decreto presidenziale del 2005, l'importo mensile lordo dell'indennità del Presidente è ammontata ad euro 16.236,85 (al quale corrisponde l'importo annuo lordo di euro 194.842,20), dal 1° gennaio 2004, ad euro 16.795,13 (annuo 201.541,56), dal 1° gennaio 2005, ad euro 17.330,18 (annuo 207.962,16) dal 1° luglio 2005 e ad euro 17.899,23 (annuo euro 214.790,76), dal 1° gennaio 2006, a lordo della riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge n. 66/2005.

L'importo annuo dell'indennità spettante al Presidente in carica dal 2007 ammonta ad euro 185.048,16, al netto della decurtazione prevista dalla citata disposizione. Tale importo è stato determinato secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 31 marzo 2003, che ha sostituito quello del 1997.

2.2 Il Comitato Portuale

I componenti elettivi del Comitato portuale sono stati nominati con il decreto Commissariale n. 33 del 25 gennaio 2007 e sostituiti con i decreti presidenziali n. 20 del 5 febbraio 2007, n. 29 del 26 maggio 2007, n. 35 del 12 giugno 2007 e n. 61 del 5 marzo 2008, per il quadriennio 2007-2010.

L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato portuale è stato stabilito, come emerge dal decreto presidenziale n. 97 del 21 maggio 2003, ratificato dal Comitato stesso con la delibera n. 13 del 15 luglio dello stesso anno, in lire 100.000 (valore corrispondente ad euro 51,64) per ogni seduta.

2.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Brindisi, nominato con il decreto ministeriale del 30 marzo 2004, è stato rinnovato per il periodo dal 1° maggio 2008 al 30 aprile 2012 con decreto in data 31 marzo 2008.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Brindisi spetta l'indennità nelle seguenti misure:

Presidente	euro	9.200
Membro effettivo	euro	7.600
Membro supplente	euro	1.600

dal 1° gennaio 2006 l'indennità è stata ridotta nelle seguenti misure:

Presidente	euro	8.280
Membro effettivo	euro	6.840
Membro supplente	euro	1.440

2.3 Il Segretario Generale

Il Segretario generale nominato con deliberazione del Comitato portuale n. 12 del 30 maggio 2003, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 16 maggio 2007.

Con deliberazione del Comitato portuale n. 19 del 3 ottobre 2007 è stato nominato il nuovo Segretario generale.

A seguito della sentenza del T.A.R. di Lecce n. 542 del 20 febbraio 2008 è stata annullata la deliberazione n. 19 del 3 ottobre 2007.

La deliberazione del Comitato portuale n. 1 del 19 marzo 2008 prende atto della suddetta sentenza e dispone la revoca dell'incarico di Segretario generale.

L'incarico dell'attuale Segretario generale dell'Autorità portuale di Brindisi è stato conferito con deliberazione del Comitato portuale n. 2 del 19 marzo 2008 per un quadriennio a far data dal 27 marzo 2008.

Il trattamento retributivo mensile lordo del Segretario generale è stato rideterminato, come emerge dal prospetto n. 1 allegato al citato decreto presidenziale n. 137 del 2006, sulla base del CCNL 2004-2008 del settore di riferimento, moltiplicato per il coefficiente 2,55. L'importo mensile lordo è ammontato ad euro 9.666,91 dal 1° gennaio 2004 (annuo lordo 145.003,65), ad euro 10.005,26 (annuo lordo 150.078,90) dal 1° gennaio 2005, ad euro 10.355,45 (annuo lordo 155.331,75) dal 1° gennaio 2006, ad euro 12.248,37 (annuo lordo 183.725,55) dal 1° gennaio 2007 e ad euro 12.642,03 (annuo lordo 189.630,45) dal 1° gennaio 2008.

Nel prospetto che segue è riportata la spesa impegnata nell'esercizio 2005 per la corresponsione dei compensi, compresi l'indennità di missione ed altri oneri accessori, spettanti agli Organi di amministrazione, escluso il Segretario generale, e di controllo dell'Autorità portuale di Brindisi posta a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Organi/Esercizio	2004	2005
Presidente	245.295	258.046
Comitato portuale	13.745	15.000
Collegio revisori dei conti	38.000	45.000
Totali	297.040	318.046

3 -Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale in servizio

Nel prospetto che segue è riportata la composizione della pianta organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Brindisi, escluso il Segretario generale, ed il personale in servizio al 31 dicembre 2005.

Qualifiche	Pianta organica Delib. 14/99	Pianta organica Delib. 26/2001	Pers. in servizio al 31.12.2005
Dirigenti	2	2	1
Quadri A e B	7	8	4
Impiegati	18	19	10
Totale	26	29	15

Oltre al personale di ruolo, l'Autorità nel corso degli esercizi 2004 e 2005 si è avvalsa mediamente di 9 collaboratori esterni, arrivando ad un contingente medio 24 unità.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale, articolato secondo le varie componenti, sostenuto nell'esercizio 2005, posto a confronto con quello dell'esercizio precedente.

Emolumenti/Esercizio	2004	2005
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.250.000	1.052.188
Compensi per lavoro straordinario	17.527	15.786
Indennità di mensa	11.187	12.476
Emolumenti al personale non dipendente	103.522	104.924
Indennità e rimborso spese per missioni	35.659	50.000
Spesa per organizzazione di corsi	2.515	750
Oneri previd.li ed assist.li a carico dell'Ente	413.153	401.468
Totale spesa impegnata	1.833.563	1.637.592
Accantonamento per T.F.R.	15.675	150.366
Totale costo	1.849.238	1.787.958

Per determinare il costo medio unitario, vanno esclusi gli emolumenti liquidati al personale non dipendente e vanno aggiunti al personale proprio i collaboratori esterni ed il Segretario generale.

Esercizio	2004	2005
Costo complessivo (a)	1.849.238	1.683.034
Dipendenti in servizio, compreso il Segr. gen.	25	25
Costo unitario medio annuo lordo	73.970	67.321

(a) Al netto dell'importo di euro 103.522 per l'esercizio 2004 e di euro 104.924 per l'esercizio 2005, relativo al personale non dipendente.

Il costo medio dell'esercizio 2004 risulta più elevato di quello dell'esercizio successivo, a causa della maggiore spesa derivante da un accordo transattivo stipulato con un dirigente cessato dal servizio durante lo stesso anno, di cui si è parlato nel precedente referto.